

Relazione di Missione 2020

(Con aggiornamenti ad aprile 2021)

Storia dell'Associazione e forma giuridica

L'Associazione Lorenzo Perrone Onlus (per brevità definita ALP) è stata fondata il 5 febbraio 2008 dai genitori di Lorenzo Perrone, un ragazzo di soli 17 anni scomparso nel 2007 a causa di una grave malattia oncoematologica. L'Atto Costitutivo e lo Statuto sono stati redatti nel rispetto della Legge Quadro sul Volontariato (Numero 266/91). Nel mese di luglio 2008 è stata perfezionata l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato (Sezione Provinciale di Milano, decreto n. 571/2008). Ciò ha conferito all'Associazione Lorenzo Perrone lo status di Onlus di Diritto (Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale).

Nel 2014, per integrare e ampliare le finalità dell'Associazione, è stata registrata una nuova versione dello Statuto, sempre aderente alla Legge Quadro sul Volontariato del 1991. Ai principali obiettivi originari (informare la popolazione sui fattori di rischio delle malattie oncologiche, promuovere e finanziare progetti di ricerca scientifica orientati alla prevenzione primaria), sono stati affiancati l'ascolto e il supporto per i malati di tumore e i loro familiari, con particolare attenzione alle implicazioni psico-sociali della malattia.

Il 10 ottobre 2018 il Consiglio Direttivo ha approvato un nuovo Statuto, redatto nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117 (Codice del Terzo Settore), in forza del quale l'ALP ha cambiato la sua veste giuridica da OdV (Organizzazione di Volontariato) ad APS (Associazione di Promozione Sociale). Dal 14 dicembre 2018 è iscritta alla Sezione F (Associazioni di Promozione Sociale), del Registro delle Associazioni Senza Scopo di Lucro della Città Metropolitana di Milano (Decreto n. 920). Con la trasformazione da Organizzazione di Volontariato ad Associazione di Promozione Sociale, l'ALP ha perduto lo status giuridico di Onlus di Diritto. Tuttavia la revisione dello Statuto, redatto anche nel rispetto del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 numero 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale), ha consentito all'Associazione di ottenere, a partire dal 26 ottobre 2018, l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus presso la Direzione Regionale per la Lombardia dell'Agenzia delle Entrate. In virtù di questa iscrizione l'ALP ha conservato lo status giuridico di Onlus, con l'attribuzione specifica di Onlus di Scelta (non più Onlus di Diritto).

In conseguenza di questo status tutte le donazioni effettuate a favore dell'ALP, da privati cittadini o da persone giuridiche (aziende o enti di qualsiasi tipo), possono essere poste in deduzione o in detrazione fiscale nei modi e con i limiti stabiliti dalla Legge.

La sede legale dell'Associazione Lorenzo Perrone Onlus è a Cologno Monzese, in Via Papa Giovanni XXIII numero 23. La sede operativa si trova sempre a Cologno Monzese, in Via Milano 94. In base a quanto stabilito dallo Statuto l'ALP svolge le seguenti attività di interesse generale: realizzare, autonomamente e in collaborazione con altri enti, iniziative di ascolto, supporto, assistenza sanitaria e socio-sanitaria per i malati oncologici e per i loro famigliari; finanziare attività di ricerca scientifica aventi lo scopo di individuare le possibili cause delle malattie oncologiche e oncoematologiche. Per il raggiungimento delle finalità associative l'Associazione si propone di svolgere anche le seguenti attività, secondarie e strumentali rispetto alle attività istituzionali: organizzare e gestire attività culturali, educative, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, finalizzate alla prevenzione delle malattie oncologiche e oncoematologiche, alla tutela e alla promozione della salute; organizzare iniziative ed eventi di raccolta fondi e di promozione delle attività dell'Associazione.

Dal 2015 l'Associazione Lorenzo Perrone Onlus è accreditata presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico con il quale ha iniziato a collaborare nel 2011. Da novembre 2019 fa parte anche della rete nazionale "Salute, un Bene da Difendere, un Diritto da Promuovere", coordinata dall'Associazione Salute Donna Onlus, della quale fanno parte 34 associazioni che operano a vario titolo per il supporto e l'assistenza dei malati oncologici e per la tutela della salute.

Il principio di gratuità

Tutte le iniziative, i progetti ed i servizi erogati dall'ALP sono ispirati a un principio di totale e assoluta gratuità. L'Associazione, anche dopo la trasformazione da OdV ad APS, conserva nel suo Dna uno spirito volontaristico legato ai valori che ne hanno ispirato la nascita. Le prestazioni erogate da La Casa di Lorenzo a favore dei malati oncologici e dei loro famigliari sono totalmente gratuite, ed è gratuita anche la partecipazione ai numerosi eventi organizzati dall'Associazione dedicati alla prevenzione oncologica e alla promozione della salute. Questo, naturalmente, ha costretto l'ALP a mettere a punto un efficace modello di fundraising per garantire la sostenibilità economica dei suoi progetti. Le iniziative di raccolta fondi sono rivolte soprattutto alla comunità di

riferimento, e particolarmente attente alle risorse che l'Associazione può reperire presso i soggetti istituzionali e nel mondo profit, senza trascurare i privati cittadini.

Gli organi di controllo, l'organico e i volontari

Al 31 dicembre 2020 l'Associazione Lorenzo Perrone Onlus contava 17 aderenti (il numero è invariato alla data di approvazione della presente Relazione). Il Consiglio Direttivo, che in base a quanto previsto dallo Statuto resta in carica tre anni, è composto da sette membri. Nella composizione attuale il Consiglio si trova in prorogatio (il suo mandato è scaduto il 31 dicembre 2020). Il nuovo Consiglio sarà nominato nel corso dell'Assemblea degli Aderenti che si terrà per l'approvazione del bilancio 2020 e della presente Relazione. La Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione è la signora Rosalba Tanda. Lo Statuto prevede come organi facoltativi anche il Comitato Scientifico, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Garanti, che però non sono stati costituiti.

Al 31 dicembre 2020 la struttura professionale dell'ALP contava sei persone: due dipendenti, tre collaboratrici legate all'Associazione da un contratto di collaborazione annuale e un collaboratore occasionale. I dipendenti sono il coordinatore e l'addetta alla segreteria, assunti a tempo indeterminato con un contratto part-time. Le collaboratrici "strutturate" sono le due psicologhe de La Casa di Lorenzo e una fundraiser, che hanno rinnovato il contratto con l'ALP anche per il 2021. Il collaboratore occasionale si occupa della gestione e della manutenzione dei computer e della rete informatica, e continuerà a collaborare con l'Associazione anche nel 2021. Nel 2020, inoltre, l'ALP si è avvalsa del contributo di alcuni consulenti esterni: una commercialista e una consulente del lavoro, una web designer per la manutenzione del sito internet, una grafica per la realizzazione di manifesti e volantini e uno studio specializzato nella stesura di progetti su bandi di enti filantropici. A partire dal primo marzo 2021, inoltre, l'organico dell'Associazione si è ampliato con l'assunzione di un'operatrice per il nuovo Servizio di Trasporto Sanitario Cuore Rosa, dedicato esclusivamente alle donne.

Nel 2020 i volontari, iscritti al Registro tenuto dalla segreteria dell'ALP e coperti da una polizza assicurativa per la responsabilità civile e gli infortuni, erano 18. Nel 2021, con l'attivazione del Servizio Cuore Rosa e l'inserimento di nove nuove volontarie, il numero totale è arrivato a 27. A seconda dell'area di impiego i volontari sono stati occupati in mansioni di supporto alla segreteria, accoglienza e ascolto per i malati oncologici e i loro famigliari presso La Casa di Lorenzo e come autisti/accompagnatori per i servizi di Trasporto Sanitario. È doveroso sottolineare, inoltre,

che tutti i volontari dell'ALP che hanno rapporti diretti con i malati e con i loro famigliari hanno seguito un percorso di formazione sulla relazione di aiuto in oncologia. L'Associazione può contare anche su 8/10 persone che prestano la loro opera in maniera saltuaria, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione di eventi e la raccolta pubblica di fondi.

Le principali attività fino al 2019

Nel 2009 sono partiti i primi progetti educativi rivolti ai ragazzi delle scuole superiori, ai quali i volontari dell'Associazione hanno cominciato a parlare di prevenzione primaria e promozione della salute. Nello stesso periodo l'ALP ha iniziato a organizzare eventi e conferenze per i cittadini di Cologno Monzese, dei comuni del milanese e per quelli della provincia di Monza e Brianza, occupandosi prevalentemente di danni da fumo, alimentazione, elettrosmog e tutela del territorio. Nel 2013 ha preso avvio anche il progetto lo non me la fumo, per la prevenzione del tabagismo, rivolto ai ragazzi delle scuole medie.

Tra il 2009 e il 2018 i volontari e gli operatori dell'ALP, con il progetto A Scuola di Prevenzione, hanno incontrato oltre 16.000 studenti delle scuole superiori, ai quali hanno parlato di prevenzione oncologica e tutela della salute, mentre con il progetto lo non me la fumo hanno incontrato circa 3.300 ragazzi delle scuole medie. A fine 2018 il Consiglio Direttivo ha deciso di sospendere temporaneamente le attività rivolte al mondo della scuola, al fine di dirottare tutte le risorse dell'Associazione verso l'assistenza ai malati di tumore e ai loro famigliari. Tuttavia i progetti di prevenzione e promozione della salute rivolti ai giovani rimangono negli obiettivi statutari e nel Dna dell'Associazione, che non intende abbandonarli definitivamente. A fine 2019 era in preparazione un nuovo progetto per la prevenzione del tabagismo destinato ai ragazzi delle scuole superiori, che avrebbe dovuto prendere avvio nel 2020. La crisi sanitaria legata alla pandemia Covid-19 purtroppo ha costretto gli operatori dell'ALP a sospendere il progetto, che verrà ripreso, eventualmente in modalità da remoto, appena la situazione sanitaria lo consentirà.

Per quanto riguarda il supporto alla ricerca scientifica, tra il 2009 e il 2012 l'ALP ha finanziato tre borse di studio intitolate a Lorenzo Perrone, per un importo totale di 54.000 euro, destinate a giovani ricercatori impegnati in ambito oncologico. I contributi erogati dall'Associazione hanno consentito ai beneficiari di partecipare a tre progetti di ricerca sviluppati dall'Istituto Nazionale dei Tumori e dall'Ospedale Niguarda di Milano, in collaborazione con l'Associazione Malattie del Sangue.

A settembre 2015 è stata inaugurata La Casa di Lorenzo, un Centro di Ascolto per i malati oncologici e i loro famigliari, allestito a Cologno Monzese in uno spazio concesso in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale. La Casa di Lorenzo fornisce gratuitamente servizi di Ascolto, Supporto Psicologico e Consulenza Previdenziale e Fiscale (in collaborazione con i CAF ACLI e SPI-CGIL di Cologno Monzese).

Nel 2017 è stato inaugurato un Servizio di Trasporto Sanitario, riservato ai malati oncologici che devono recarsi in ospedale per visite e terapie. Nello stesso anno l'ALP ha cominciato a organizzare gli Incontri di Gruppo per i malati di tumore, basati sulla tecnica del training autogeno e finalizzati al controllo dell'ansia e del dolore. A gennaio 2018, in collaborazione con la PAV (Pubblica Assistenza Vimodrone), è stato attivato un secondo sportello de La Casa di Lorenzo sul territorio di Vimodrone. Nel 2019 si è aggiunto anche un Servizio di Solievo Domiciliare, con il quale i volontari dell'ALP riescono a garantire qualche ora di relax ai caregiver famigliari.

Nei primi mesi del 2020 è stato allestito un nuovo sportello de La Casa di Lorenzo anche a Milano, presso la Parrocchia del Santissimo Redentore, in Zona Loreto. Lo sportello di Milano avrebbe dovuto essere inaugurato nel mese di marzo, ma a causa dell'emergenza Covid-19 l'inaugurazione è stata rinviata. Inoltre, proprio per far fronte alla crisi dei servizi tradizionali legata all'emergenza sanitaria, a partire dal mese di marzo l'ALP ha creato anche uno sportello di Supporto Psicologico da Remoto.

Le ingenti risorse, economiche e organizzative, assorbite dalle attività di supporto e assistenza ai malati oncologici e ai loro famigliari portate avanti attraverso La Casa di Lorenzo, non hanno impedito all'ALP di continuare a dare vita a iniziative ed eventi di prevenzione oncologica e promozione della salute. A partire dal 2016 viene organizzato tutti gli anni Prevenzione Donna, un evento dedicato alla prevenzione del tumore al seno che si tiene in ottobre, in occasione del Mese Rosa della Prevenzione indetto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il fine settimana di Prevenzione Donna è sempre abbastanza intenso, con incontri, conferenze, mostre, ma soprattutto visite senologiche gratuite organizzate in collaborazione con l'Associazione Salute Donna e con il supporto dei medici dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. A ottobre 2020, nonostante la pandemia, l'ALP è riuscita ugualmente a organizzare Prevenzione Donna, presso uno studio medico accreditato di Cologno Monzese e nel pieno rispetto delle norme anti Covid.

Nell'autunno del 2018 l'Associazione ha organizzato un corso di formazione per i volontari in oncologia in collaborazione con l'Istituto Nazionale dei Tumori, al quale hanno partecipato oltre

30 volontari provenienti da numerose associazioni dell'area milanese. Il 20 settembre 2019, inoltre, ha organizzato un convegno dedicato al Volontariato in Oncologia, con il patrocinio del Consiglio Regionale della Lombardia e il supporto scientifico dell'Istituto Nazionale dei Tumori. All'evento, che si è tenuto a Milano, presso Palazzo Pirelli, hanno partecipato 110 volontari provenienti da tutta la Regione, dal Piemonte e dall'Emilia Romagna.

La pandemia Covid-19

Nel corso del 2020 l'Associazione Lorenzo Perrone Onlus è stata costretta a "modellare" le sue attività in base al nuovo scenario che si è venuto a creare a causa dell'emergenza Covid-19. Il lockdown ha costretto gli operatori e i volontari dell'Associazione a sospendere, a partire dal mese di marzo, tutte le attività in presenza. Come già detto, è stato creato uno Sportello di Supporto Psicologico da Remoto, per evitare di interrompere i percorsi di supporto e affiancamento già avviati prima dell'insorgenza della pandemia, e per offrire comunque un'opportunità ai malati e ai familiari che si sono rivolti a La Casa di Lorenzo in una fase successiva.

Come è noto, e ampiamente documentato in letteratura, una diagnosi di tumore comporta sempre delle implicazioni a livello psicologico, sia per il malato, sia per i suoi familiari. Secondo i dati della Società Italiana di Psiconcologia un terzo dei malati oncologici soffre di ansia e depressione clinicamente significative. Tutto questo ha un effetto anche sulle dinamiche familiari, perché va a minare alla base le relazioni interpersonali e mette a dura prova tutto il "sistema famiglia". L'emergenza sanitaria e l'isolamento, senza dubbio, hanno aggravato una situazione già molto complessa. Per questo motivo l'ALP si è attivata per continuare a fornire gratuitamente, seppure in modalità da remoto, tutto il supporto di cui malati e familiari hanno bisogno per affrontare la malattia, e per gestirla nel migliore dei modi anche in questo momento di emergenza sanitaria generale.

Il Servizio di Trasporto Sanitario è stato sospeso nei mesi di lockdown, marzo, aprile e maggio 2020. È ripartito in giugno, con l'adozione di tutte le misure necessarie per limitare il rischio di contagio. In particolare sono stati adottati tutti i Dispositivi di Protezione Individuale previsti dalle norme anti Covid (mascherine, guanti, schermi, ecc.) e sono state adottate procedure di sicurezza molto stringenti (montaggio di una paratia anti-fiato, controllo della temperatura, disinfezione delle mani per volontari e passeggeri, sanificazione della vettura dopo ogni accompagnamento, ecc.).

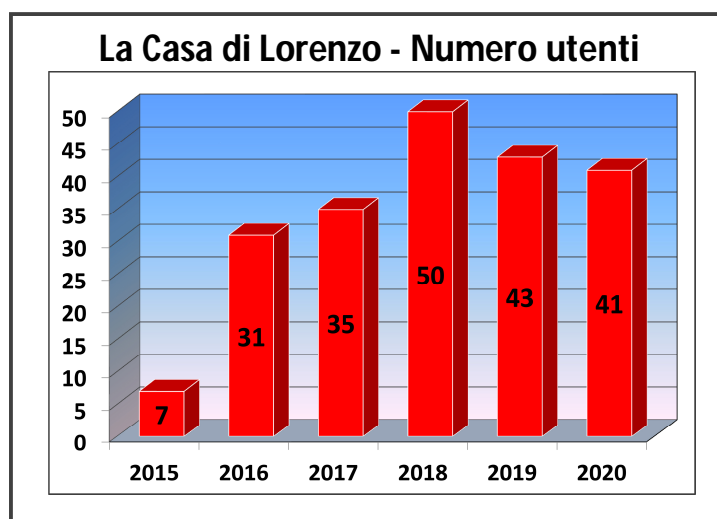
La pandemia, naturalmente, ha costretto l'ALP ad interrompere il Servizio di Sollievo Domiciliare, e sospendere tutte quelle iniziative che prevedevano la compresenza di volontari, operatori e utenti, come gli Incontri di Gruppo per i malati oncologici.

La Casa di Lorenzo

Attraverso La Casa di Lorenzo, come già detto, l'ALP fornisce servizi gratuiti ai malati di tumore e ai loro famigliari. Nel corso del 2020 sono state seguite 41 persone. Alcune di queste erano già state prese in carico negli anni precedenti. I nuovi accessi sono stati 22, non pochi, se si tiene conto che la pandemia ha ostacolato in maniera significativa la comunicazione con gli utenti e impedito di proseguire tutte le attività in presenza.

Nel grafico è rappresentato il numero di utenti seguiti dagli operatori e dai volontari dell'ALP nel corso di ogni anno, a partire dal 2015. In sei anni La Casa di Lorenzo ha preso in carico 139 persone, 88 malati oncologici e 51 famigliari. Naturalmente la somma degli utenti seguiti per ogni singolo anno ($7+31+35+50+43+41=207$) non coincide con il numero totale delle persone prese in carico, perché alcuni utenti sono stati seguiti per diversi anni. Gli utenti de La Casa di Lorenzo hanno un'età media di 55 anni, e per la maggior parte sono malati (63%). Per quanto riguarda il genere prevalgono le donne (70,5%). Da gennaio ad aprile 2021 sono state prese in carico altre sette persone, che hanno portato il totale a 146. Purtroppo tra i pazienti de La Casa di Lorenzo sono stati registrati anche 21 decessi.

Nel corso del 2020 La Casa di Lorenzo ha fornito in totale 218 servizi gratuiti. A causa della pandemia, come già spiegato, è stata registrata una

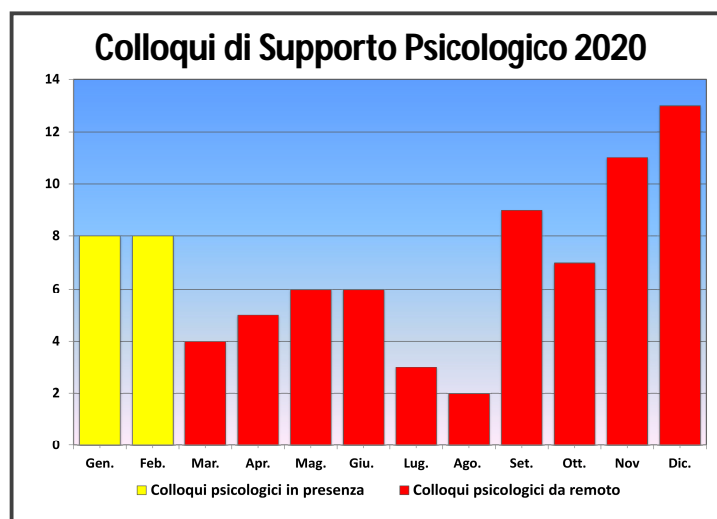


La Casa di Lorenzo - Attività 2020

Colloqui di Accoglienza e Ascolto	17
Colloqui di Supporto Psicologico in Presenza	16
Colloqui di Supporto Psicologico da Remoto	66
Consulenze Previdenziali e Fiscali	1
Servizi di Trasporto Sanitario	118
Totale	218

notevole flessione, perché alcuni servizi sono stati sospesi ed altri sono stati ostacolati dall'emergenza sanitaria. Rispetto al 2019, quando erano stati erogati in totale 537 servizi, il calo è stato del 59%. Nella seconda metà del 2020, tuttavia, ci sono già stati importanti segnali di ripresa, come illustrato dettagliatamente più avanti.

Il servizio di Supporto Psicologico, che rappresenta il "cuore" di tutte le attività del Centro di Ascolto di Cologno Monzese, negli ultimi anni prima della pandemia si era stabilmente attestato oltre i 200 colloqui all'anno, 18-20 al mese. Nel 2020, come illustrato chiaramente nel grafico a fianco, già prima del lockdown, quando comunque già cominciava a serpeggiare il timore per il diffondersi dell'agente infettante Sars-CoV-2, c'era stato un calo delle richieste per i colloqui in presenza. Il passaggio alla modalità da remoto ha colto molti pazienti impreparati, li ha disorientati, e nei mesi successivi il numero dei colloqui è stato molto basso. Negli ultimi mesi dell'anno si è registrato un nuovo aumento delle richieste, tuttavia su livelli ancora molto lontani da quelli raggiunti prima della pandemia.



In totale, come già indicato nella tabella di pagina 7, nel 2020 sono stati effettuati 82 colloqui, 16 in presenza e 66 da remoto, con un picco di 13 colloqui da remoto nel mese di dicembre. Da gennaio ad aprile 2021 sono stati effettuati altri 30 colloqui da remoto. Alcuni dei pazienti che si sono rivolti a La Casa di Lorenzo per il Trasporto Sanitario hanno manifestato interesse anche per il Servizio di Supporto Psicologico, tuttavia hanno preferito rimandare l'inizio del loro percorso alla ripresa dei colloqui in presenza, che, pandemia permettendo, dovrebbe avvenire in autunno.

Sul Servizio di Trasporto Sanitario ha pesato l'interruzione di tre mesi a cui volontari e operatori dell'ALP sono stati costretti dal lockdown. Alla ripresa degli accompagnamenti c'è stato anche un breve periodo di "disorientamento" nel corso del quale non era chiaro, anche a livello normativo, come avrebbero dovuto operare i volontari de La Casa di Lorenzo. È possibile affermare che il Trasporto Sanitario è tornato a regime nei mesi invernali, quando anche

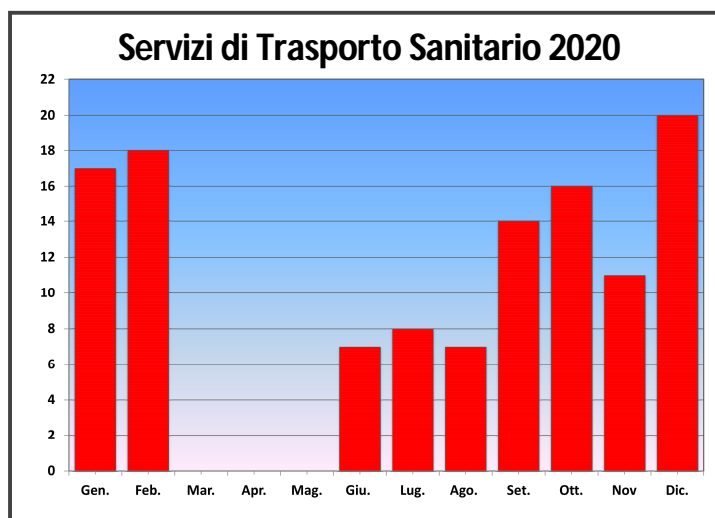
i volontari “dubbiosi” sono tornati in servizio e il numero delle richieste è tornato ai livelli registrati prima dell’insorgere della pandemia (vedi grafico a fianco).

Le richieste di Trasporto Sanitario hanno subito poi una vera e propria impennata nel 2021. Molti pazienti, già gravati dal peso di una diagnosi oncologica che spesso comporta anche una situazione di immunodepressione,

che li rende particolarmente esposti al contagio, ritengono più sicuro il Servizio dell’ALP rispetto ad altre forme di trasporto, in particolare il taxi (che è anche molto oneroso) e i mezzi pubblici. Oltretutto i volontari del Trasporto Sanitario, in virtù dell’accreditamento dell’Associazione presso l’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, già in gennaio sono stati vaccinati contro il Covid-19. Nei primi quattro mesi del 2021 sono stati effettuati in totale 116 accompagnamenti, circa 28 al mese, più di quelli che venivano effettuati prima della pandemia. Questo fornisce una chiara indicazione del gradimento del Servizio di Trasporto Sanitario, soprattutto se si tiene conto che, come vedremo più avanti nel dettaglio, nel mese di marzo l’ALP ha messo in servizio una seconda vettura in forza di un progetto portato avanti con l’appoggio dell’Istituto Nazionale dei Tumori, con la quale in soli due mesi, marzo e aprile, sono stati effettuati altri 75 accompagnamenti.

Nella tabella di pagina 7 figurano anche un colloquio di Consulenza Previdenziale e Fiscale e 17 colloqui di Accoglienza e Ascolto, indispensabili in molti casi per mettere a fuoco i bisogni degli utenti e formulare le risposte più adeguate. A partire da marzo 2020 anche i colloqui di Accoglienza e Ascolto vengono effettuati da remoto.

Il rallentamento delle attività registrato nel 2020 naturalmente ha comportato una riduzione dell’impegno degli operatori e dei volontari. Nel corso dell’anno, per le attività direttamente riconducibili a La Casa di Lorenzo, gli operatori hanno lavorato per 82 ore, i volontari hanno messo a disposizione 123 ore del loro tempo. Senza contare il lavoro del coordinatore e della segretaria dell’ALP, e le ore spese dalle volontarie che forniscono un supporto alle attività organizzative e di segreteria.



Lo sviluppo e la sostenibilità dei progetti

Il Consiglio Direttivo dell'ALP ha sempre lavorato per garantire lo sviluppo e la sostenibilità dei progetti ben oltre la fase di start-up. Questo è avvenuto per i progetti educativi proposti dal 2009 al 2018, e questo avviene per le iniziative dedicate alla prevenzione oncologica, come Prevenzione Donna, e per tutte le attività de La Casa di Lorenzo. La filosofia dell'Associazione è molto semplice: un progetto che si "spegne" dopo uno o due anni, e non consente alla comunità di capitalizzare nel medio-lungo periodo i benefici che il progetto stesso dovrebbe fornire in termini di valore sociale, rappresenta comunque un fallimento. Purtroppo molti enti filantropici non accettano sui loro bandi richieste di finanziamento riguardanti progetti già avviati, ed anche altri potenziali finanziatori "arricciano il naso" quando viene richiesto un contributo per attività che l'Associazione già svolge, magari con successo, ma che richiedono un ulteriore finanziamento per poter essere portate avanti nel corso degli anni. Questo ha spinto il Consiglio Direttivo dell'Associazione a sviluppare, a partire dal 2019, un'intensa azione di fundraising, con l'inserimento in organico di una persona preposta a tutte le attività di promozione e raccolta fondi.

La Casa di Lorenzo è nata con il contributo della Fondazione Comunitaria Nord Milano, che nel 2015 ha concesso un finanziamento a valere sul Bando Maria Paola Svevo per il Sostegno alle relazioni familiari. Il finanziamento della FCNM ha coperto il 60% delle spese sostenute dall'ALP per La Casa di Lorenzo nel biennio 2015-2016. L'Associazione non solo è stata in grado di garantire la continuità dell'iniziativa anche dopo il 2016, ma di ampliare l'attività, affiancando all'Ascolto e al Supporto Psicologico anche altri servizi. Il Trasporto Sanitario, in particolare, è nato nel 2017 grazie al contributo di quattro partner che hanno acquistato l'auto: CoberTech, Pedalare per la Vita, Rigoldi Materiali Edili e Studio Tecnico Francesco Trapani.

L'ALP è riuscita a dare continuità al progetto La Casa di Lorenzo, sia al Centro di Ascolto, sia ai servizi "esterni" come il Trasporto Sanitario, grazie a un nuovo finanziamento della Fondazione Comunitaria Nord Milano, che ha coperto parte dei costi nel biennio 2018-2019, ai contributi riconosciuti dal Comune di Cologno Monzese nel biennio 2017-2018 (5.000 euro all'anno), alla Campagna di Sostegno portata avanti sul territorio e a numerose erogazioni liberali da parte di privati cittadini. Nel 2019, inoltre, è stato firmato un accordo triennale con l'Amministrazione colognese, che si è impegnata a garantire a La Casa di Lorenzo uno spazio in comodato d'uso e un contributo di 7.500 euro all'anno fino al 2021.

L'attività di fundraising avviata nel 2019 ha già dato buoni risultati. La Casa di Lorenzo ha ricevuto un sostegno economico da Fondazione Roche, Janssen, Fondazione Creval e Banca Intesa. È doveroso segnalare, inoltre, che nel 2019 La Casa di Lorenzo si è aggiudicata il premio Better Days Awards, indetto da Teva Italia e destinato a enti e associazioni che si occupano di assistenza e supporto alle persone malate. L'assegnazione del premio ha comportato anche un riconoscimento economico di 10.000 euro, che è stato erogato nei primi mesi del 2020.

Nel corso del 2020, nonostante la crisi dei servizi legata alla pandemia, l'ALP ha continuato a lavorare per sviluppare il progetto La Casa di Lorenzo. L'Amministrazione Comunale, visti i risultati conseguiti, e le ricadute positive che i servizi forniti gratuitamente dall'ALP hanno avuto sulla popolazione di Cologno Monzese, e più in generale su tutti i malati residenti nell'area Nord-Est della Città Metropolitana di Milano e sulle loro famiglie, ha ritenuto opportuno concedere all'Associazione uno spazio più ampio e confortevole presso la Palazzina Comunale di Via Milano. Il nuovo Centro di Ascolto è stato ristrutturato nei mesi estivi grazie a un contributo di Fondazione Johnson & Johnson, mentre Centrufficio Loreto ha fornito l'arredamento. Purtroppo il perdurare della pandemia ha impedito finora l'apertura al pubblico. Se la situazione sanitaria lo consentirà il nuovo Centro di Ascolto dovrebbe essere inaugurato nell'autunno del 2021.

La valutazione dei risultati

La valutazione dei risultati, come sempre, non è stata esclusivamente quantitativa, affidata al numero delle attività organizzate da La Casa di Lorenzo (nel 2020, nonostante la pandemia, sono state 218, come risulta dalla tabella di pagina 7). Sono stati analizzati anche altri indicatori, indispensabili per fornire una valutazione qualitativa del lavoro svolto da operatori e volontari in relazione al raggiungimento degli obiettivi statuari. Tra i 22 nuovi utenti presi in carico nel 2020 in quattro hanno limitato il loro rapporto con l'ALP al colloquio di presa in carico e ad eventuali nuovi colloqui informativi, ma in realtà non hanno mai utilizzato i servizi offerti da La Casa di Lorenzo. Tutti gli altri hanno utilizzato uno o più servizi nel corso dell'anno.

Analogamente a quanto era stato fatto negli anni precedenti, è stato analizzato il grado di "fedeltà" degli utenti del Servizio di Supporto Psicologico. Nel 2020 si sono rivolte alle psicologhe de La Casa di Lorenzo 15 persone. In sei hanno abbandonato il percorso dopo un numero di colloqui inferiore o pari a tre, anche perché scoraggiate dal fatto di dover ricorrere alla modalità "da remoto". Gli altri otto utenti hanno seguito il percorso di Supporto Psicologico fino alla sua naturale conclusione, oppure hanno proseguito gli incontri anche nel 2021.

Un Bilancio in attivo

I proventi e ricavi dell'ALP sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2019. Nel 2020, infatti, sono entrati nelle casse dell'Associazione 71.711 euro (l'anno precedente l'ammontare dei proventi e ricavi era stato di 70.249 euro). Il rallentamento delle attività legato alla pandemia ha generato un calo delle uscite, passate dai 72.153 euro del 2019 ai 65.611 euro del 2020. Tutto questo ha consentito, a parità di entrate, di registrare un avanzo di gestione di 6.099 euro (il bilancio 2019 era stato approvato con un disavanzo di 1.904 euro). È opportuno sottolineare che, a fine 2020, l'ALP ha ricevuto anche un contributo di 20.000 euro da Fondazione Roche per il progetto Cuore Rosa, illustrato dettagliatamente nel capitolo "Uno sguardo verso il futuro", che ha preso avvio nel marzo 2021. Questa somma è stata accantonata in Stato Patrimoniale come rateo passivo (figura pertanto nei depositi bancari dell'Associazione), ma non è stata computata nel conto economico proprio perché interamente destinata a un progetto 2021.

Nel 2020 l'ALP è riuscita a mantenere le entrate sullo stesso livello del 2019, nonostante il calo delle erogazioni liberali e il crollo di altre forme di raccolta fondi causato dalla pandemia (a titolo di esempio, i ricavi dalla Campagna di Sostegno per La Casa di Lorenzo portata avanti sul territorio sono passati dai 4.900 euro del 2019 ai 1.600 euro del 2020) grazie alla doppia erogazione del 5xMille (nel 2020 l'Agenzia delle Entrate ha erogato i contributi 2018 e 2019) e grazie a un' incisiva attività di fundraising, proseguita anche nei mesi segnati dalla fase più acuta dell'emergenza sanitaria. Nel bilancio 2020 figurano i contributi erogati da Fondazione Intesa San Paolo, Fondazione Creval, Janssen, e il contributo di 10.000 euro erogato dalla Teva a valere sul Better Days Awards, che l'ALP ha vinto nel 2019. Nei ricavi 2020, inoltre, figurano il contributo di 7.500 euro del Comune di Cologno Monzese, e 5.422 euro di contributo da parte della Fondazione Comunitaria Nord Milano. Questa somma rappresenta l'ultima tranche di un finanziamento approvato dalla Fondazione nel 2018 per le attività de La Casa di Lorenzo.

Grazie a tutto questo, a fine 2020 i depositi dell'Associazione ammontavano a 67.950 euro. In questa cifra, naturalmente, è compreso anche il contributo di 20.000 euro erogato da Fondazione Roche accantonato per le attività 2021. Tuttavia, anche se si considerano i depositi al netto di questa somma, cioè 47.950 euro, è possibile rilevare che è stato registrato ugualmente un incremento (a fine 2019 i depositi ammontavano a 40.940 euro). Questo consente di affermare che, nonostante la crisi delle attività di raccolta fondi legata alla pandemia, sul piano finanziario l'ALP appare "in sicurezza", quantomeno per il 2021.

Il totale delle uscite 2020 ammonta a 65.611 euro. Nel 2019 costi e oneri ammontavano a 72.153 euro. È stato registrato pertanto un calo nelle uscite di 6.542 euro, pari al 9,06%. Come già detto, questo calo nelle uscite è dovuto al rallentamento delle attività legato alla pandemia, alla sospensione temporanea di alcuni servizi nei mesi del lockdown e all'interruzione di altri servizi, quelli che richiedevano attività in compresenza, a partire dal mese di marzo. Inoltre, nei mesi di lockdown, l'Associazione ha fatto ricorso alla cassa integrazione per il personale di struttura. Per questo motivo le spese sostenute per la retribuzione del personale sono scese dai 34.273 euro del 2019 ai 29.960 euro del 2020, con un calo di 4.313 euro, pari al 12,6%.

Andando ad analizzare le uscite registrate per ogni singolo centro di costo, è possibile rilevare che i Costi Generali sono rimasti sostanzialmente invariati (17.900 euro nel 2019, 18.116 euro del 2020). Sui Costi Generali 2020, lievemente "alleggeriti" dalle settimane di cassa integrazione che hanno trascinato verso il basso il costo del personale di struttura, ha pesato la retribuzione del collaboratore occasionale che ha prestato la sua opera per la manutenzione della rete informatica dell'Associazione, e soprattutto hanno pesato i 762 euro spesi per i DPI anti-Covid, il cui acquisto si è reso indispensabile alla ripresa dell'attività presso la sede operativa di operatori e volontari.

Sono invece sensibilmente diminuite le spese sostenute dall'ALP per la gestione de La Casa di Lorenzo (passate da 28.418 euro nel 2019 a 25.263 euro nel 2020). Sulle spese sostenute per La Casa di Lorenzo hanno pesato in maniera determinante i costi di ristrutturazione del nuovo Centro di Ascolto, pari a 5.162 euro. Al netto dei costi di ristrutturazione il calo è ancora più marcato. Infatti, per l'attività "ordinaria" de La Casa di Lorenzo nel 2020 l'ALP ha speso 20.098 euro, con un decremento, rispetto al 2019, di 8.320 euro, pari al 29%. Naturalmente questa flessione è legata al rallentamento delle attività causato dalla pandemia, per cui non si può ritenere "strutturale". Quando la situazione sanitaria consentirà di tornare all'attività in presenza i costi di gestione de La Casa di Lorenzo torneranno ai livelli pre-pandemia.

Sostanzialmente invariati i costi per il Servizio di Trasporto Sanitario (passati dai 13.752 euro del 2019 ai 13.213 euro del 2020). I costi si sono mantenuti stabili, nonostante il notevole calo nel numero dei servizi effettuati causato dall'emergenza sanitaria (252 accompagnamenti nel 2019, 118 nel 2020), perché il lieve decremento dei costi diretti (739 euro di carburante nel 2019, 331 euro nel 2020), e dei costi fissi di coordinamento e segreteria (8.568 euro nel 2019, 7.490 euro nel 2020), è stato ampiamente compensato dal costo dei DPI anti-Covid (930 euro), il cui utilizzo si è reso indispensabile alla ripresa degli accompagnamenti dopo il lockdown.

Le altre principali voci di bilancio hanno evidenziato un notevole incremento delle spese per le Attività di Promozione, Comunicazione e Fundraising (passate da 4.897 euro nel 2019 a 7.769 euro nel 2020). In questo ambito, nel 2020 l'uscita principale è stata rappresentata dalla retribuzione della collaboratrice che si occupa di Fundraising, mentre le principali attività di Promozione e Comunicazione sono state "congelate" a causa della pandemia. Sempre a causa della situazione sanitaria nel 2020 non è stato possibile organizzare eventi, con l'eccezione di Prevenzione Donna, e progetti educativi. In bilancio figura anche un contributo straordinario che il Consiglio Direttivo di ALP ha voluto devolvere a LILT per l'acquisto di dispositivi anti Covid che sono stati donati all'Ospedale San Gerardo di Monza.

Uno sguardo verso il futuro

I segnali di rallentamento della pandemia che ha sconvolto l'Italia e il mondo intero, legati soprattutto al decollo della campagna vaccinale, possono fare ben sperare per il futuro dell'ALP. Come già detto, da marzo a maggio 2020 tutte le attività tradizionali de La Casa di Lorenzo sono state sospese, per mettere al riparo i malati, ma anche gli operatori e i volontari, da un possibile rischio contagio. A distanza di un anno l'Associazione vive invece un momento di "rinascita", legato soprattutto all'avvio del Progetto Cuore Rosa, un servizio di accompagnamento tutto "al femminile", perché è riservato esclusivamente alle malate oncologiche che devono recarsi in ospedale per visite o terapie, e perché le autiste/accompagnatrici (nove volontarie e un'operatrice retribuita) sono tutte donne. L'obiettivo di Cuore rosa è quello di creare una "complicità" tra le utenti e le accompagnatrici, favorita dall'identità di genere, che possa essere alla base di un rapporto empatico in grado di generare benessere sia in chi riceve un aiuto sia in chi lo fornisce.

Il Progetto è nato sotto l'egida dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, che ha concesso l'utilizzo del logo e uno spazio per il ricovero dell'auto. L'Istituto stesso, in pratica, costituisce la "base operativa" delle volontarie e delle operatrici dell'ALP per quanto riguarda Cuore Rosa. Arval, azienda leader nel settore del noleggio auto a lungo termine, ha concesso l'utilizzo di una vettura di segmento B (Citroen C3) in comodato d'uso gratuito per un anno, per consentire all'ALP di dare vita al Progetto senza doversi assumere, almeno nella fase di start up, alcun onere per quanto riguarda l'acquisto o il noleggio dell'auto. Cuore Rosa, inoltre, è finanziato da Fondazione Roche e Fondazione di Comunità Milano, che con i loro contributi hanno consentito ad ALP di assumere una persona interamente dedicata al Progetto, di coprire i costi diretti e una consistente quota parte dei costi generali imputabili a Cuore Rosa.

Nell'autunno 2020 è stato rilanciato anche il tradizionale Trasporto Sanitario de La Casa di Lorenzo, inaugurato nel 2017, con l'adeguamento delle procedure operative alle nuove necessità dettate dalla situazione sanitaria (come già ampiamente descritto nel capitolo dedicato alla pandemia Covid-19). Non solo, nella primavera 2021 il servizio ha assunto la denominazione di Trasporto Sanitario No Covid, ed è stato ulteriormente potenziato grazie al sostegno della Giangiacomi Ascensori, un'azienda di Cologno Monzese, e ad un ulteriore finanziamento della Fondazione Comunitaria Nord Milano.

Con l'apertura del nuovo Centro di Ascolto di Cologno Monzese e la ripresa delle attività in presenza, probabilmente nei mesi autunnali del 2021, dovrebbero tornare a regime anche i servizi di Ascolto, Supporto Psicologico e Consulenza Previdenziale/Fiscale. L'ALP spera finalmente di riuscire ad attivare anche lo sportello di Milano, allestito presso la Parrocchia del Santissimo Redentore (in zona Loreto) la cui inaugurazione, inizialmente prevista per il mese di marzo 2020, era stata rinviata a causa della pandemia. Appare invece definitivamente tramontata l'ipotesi di aprire uno sportello de La Casa di Lorenzo presso il presidio ospedaliero di Cernusco sul Naviglio. A questo proposito erano stati avviati a fine 2019 colloqui con l'ASST di Melegnano e della Martesana ed era già stata stilata una bozza di accordo. L'emergenza sanitaria ha bloccato tutto e probabilmente passeranno anni prima che sia nuovamente ipotizzabile l'allestimento di uno sportello gestito da un ente privato all'interno di un ospedale. Bisogna anche ricordare che a fine 2019, prima dell'emergenza Covid-19, era stata presa la decisione di sospendere l'attività dello sportello della Martesana presso la Pubblica Assistenza Vimodrone, constatata la difficoltà di reperire risorse dedicate sul territorio. Era stata ipotizzata l'apertura, per il 2020/2021, di un nuovo sportello in uno dei centri del bacino della Martesana. La pandemia ha "congelato" anche questo progetto, che, se la situazione sanitaria lo consentirà, potrebbe essere ripreso nel 2022.

La pandemia ha compromesso anche le attività di raccolta fondi. Le erogazioni liberali sono passate da 15.397 euro del 2019 a 11.427 euro del 2020. Per le donazioni espressamente destinate a La Casa di Lorenzo la diminuzione è stata ancora più netta (da 2.445 euro del 2019 a 910 euro del 2020, con un calo del 62%), ed anche la Campagna di Sostegno destinata ai commercianti e ai piccoli imprenditori del territorio ha dato segnali preoccupanti (4.900 euro nel 2019, 1.600 euro nel 2020). Inoltre sono state completamente azzerate le entrate provenienti dalla Raccolta Pubblica di Fondi e quelle da eventi e iniziative organizzate da altri a favore di ALP.

Per il 2021 l'ALP punta a una ripresa delle attività di raccolta fondi rivolte a cittadini, commercianti e piccole imprese del territorio, in particolare con un potenziamento della

Campagna 5xMille e della Campagna di Sostegno per La Casa di Lorenzo, ma ha in programma soprattutto di potenziare le attività di fundraising rivolte a enti filantropici e grandi aziende. Mentre questa relazione è in fase di completamento l'ALP si è già aggiudicata un nuovo finanziamento della Fondazione Comunitaria Nord Milano per dare continuità al servizio di Trasporto Sanitario No Covid anche nel 2022, ed è stata decisa la partecipazione anche ad altri bandi. Inoltre, sono in preparazione nuove attività di raccolta fondi rivolte al mondo profit, con l'obiettivo di consentire all'Associazione di continuare ad erogare, anche negli anni a venire, servizi ai malati oncologici e ai loro familiari in regime di totale gratuità.

Cologno Monzese, 14 giugno 2021

La Presidente

Rosalba Tanda

